

... da dove partire ?

Viviamo oggi in una società disgregata, a volte indifferente e individualista. La famiglia non trova oggi attorno a sé un ambiente che la aiuti a vivere i valori della fedeltà, della comunione e della solidarietà.

Anzi, spesso la singola famiglia, da sola, non può risolvere i problemi grandi e piccoli che si trova a dover affrontare e rischia l'isolamento.

Se le famiglie si alleano tra di loro, invece, possono sostenersi per meglio resistere alle fatiche di una quotidianità spesso complessa e scoraggiante. Un tempo questo piccolo sforzo associativo non era neppure necessario perché la famiglia patriarcale, il "cortile", la rete estesa delle parentele assicuravano una presenza affidabile nella normalità o nell'emergenza.

Inoltre, quando si sente parlare della famiglia, se ne sottolineano sovente contraddizioni e lacerazioni, oppure limiti e crisi. Essa invece può rappresentare una stupenda risorsa per l'umanità: l'anima della famiglia è l'amore e in essa si pronunciano parole di tenerezza, si compiono gesti di fraternità, si sogna vera comunione e si ha premura per la vita.

gruppo zero

identità

Il "gruppo-zero" è nato dal sogno di alcuni di noi di costituire in parrocchia un gruppo-famiglia "aperto", che camminasse con le sue gambe, che fosse occasione per trovarci in amicizia (sia grandi che piccoli, cioè "tutta" la famiglia), per pregare e per confrontarci su tematiche che ci riguardano.

Le caratteristiche del gruppo-famiglia devono ricalcare quelle proprie della famiglia:

come la famiglia è luogo di **accoglienza, condivisione, crescita e solidarietà**, così deve essere il gruppo-famiglia.

obiettivi

Il "gruppo-zero" si rivolge ad ogni famiglia che desideri fare un cammino formativo insieme ad altre famiglie della parrocchia, per poi anche giungere ad impegnarsi in un servizio concreto di solidarietà.

metodo

Il "gruppo-zero" si ritrova in parrocchia **un sabato al mese, dalle 18 alle 22,**
→ *con questo programma di massima:*
un'oretta di incontro tra gli adulti (mentre i bambini vanno a giocare), poi un momento di preghiera insieme a loro, infine la cena al sacco tutti insieme.



... PERCHÉ "ZERO" ?

LO SAPRETE VOLTANDO QUESTA PAGINA...

perchè

zero



perchè vogliamo essere

famiglie protagoniste che iniziano un cammino, insieme in parrocchia, nella normalità e in una rete solidale

famiglie

I due cerchi sono le fedi nuziali, simbolo della relazione di amore tra gli sposi, per dire che crediamo nella famiglia e desideriamo impegnarci a diventare delle "famiglie" migliori.

protagoniste

L'aquilone significa che la famiglia ha nelle mani la possibilità di esprimere le sue potenzialità di relazione e d'amore, da far decollare e librare nel vento.

che iniziano un cammino

Lo zero richiama la fase iniziale di una crescita, e speriamo che questo gruppo diventi un cammino che ci porta lontano, che ci fa crescere nell'amicizia e maturare come famiglie.

insieme in parrocchia

Lo zero è anche un cerchio, immagine di una parrocchia "famiglia di famiglie", perimetro ideale di uno spazio che può accogliere "tutta" la famiglia, in cui poterci confrontare, necessario per non sentirci soli di fronte ai problemi quotidiani che ogni famiglia deve affrontare.

nella normalità

Lo zero vorrebbe poi anche ricordarci di essere umili, semplici, piccoli, di fronte alla nostra realtà parrocchiale più ampia e complessa. Avere la consapevolezza che questo gruppo è "una" proposta, non l'unica proposta possibile, e che può e vuole convivere con altre realtà, ... anche se qualcuno lo ha ironicamente collegato al "ground zero" della nostra realtà parrocchiale.

e in una rete solidale

Lo zero rappresenta infine le persone che non contano, potremmo dire gli ultimi della fila, quelle famiglie che fanno fatica a vivere e che chiedono aiuto: cercare di vedere queste realtà, che sono vicine a noi, e interrogarci se insieme possiamo trovare delle risposte concrete.

crescita

condivisione

accoglienza

solidarietà

GRUPPO ZERO...

UN NOME CHE INVITA

AD UNO STILE

